

Dmail Group S.p.A.

Sede: Via San Vittore, n. 40 – 20123 Milano

Cap. Sociale Euro 15.300.000,00 i.v.

C.F. e P. Iva: 12925460151

Iscritta al Registro Imprese di Milano n: 12925460151

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano REA n. 1755213

VERBALE DEL COMITATO PARTI CORRELATE

Il giorno 7 dicembre 2016, alle ore 11:00, presso la sede operativa in Milano, Mangiagalli, n. 18, si è riunito il Comitato Parti Correlate della Società Dmail Group S.p.A. (di seguito anche la “**Società**”), a seguito di regolare convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Aumento di capitale riservato, tra l’altro, a D.Holding in esecuzione del Concordato Preventivo; considerazioni in merito al prezzo di emissione delle nuove azioni.

Sono presenti per il Comitato Parti Correlate mediante teleconferenza il Presidente Dott.ssa Francesca Secco ed i membri Avv. Emanuela Chelo Dott.ssa Annamaria Cardinale. Presente presso la sede sociale altresì l’Amministratore Delegato Alessio Laurenzano e collegato a mezzo teleconferenza il CFO Dott. Massimo Cristofori.

Presiede la riunione la Dott.ssa Francesca Secco che propone il dott. Alessio Laurenzano per ricoprire la funzione di segretario della presente seduta il quale ringrazia ed accetta.

Passando a trattare il **primo ed unico punto all'ordine del giorno** prende la parola il Presidente che ricorda che essendo l'aumento di capitale in oggetto un'operazione tra parti correlate di "*maggior rilevanza*" ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate, data l'influenza notevole esercitata da D.Holding su Dmail e la significatività dell'operazione, nella riunione tenutasi in data 4 settembre 2015 il Comitato ha rilasciato il proprio parere favorevole all'operazione. Ferme restando le valutazioni circa l'interesse della Società al compimento dell'operazione già svolte e riportate nel verbale di detta riunione al quale si rinvia, il Comitato è però chiamato ad esprimersi anche sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni dell'aumento di capitale e, quindi, in particolare sul prezzo di emissione delle nuove azioni. Al riguardo il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato affinché questi fornisca ai presenti un aggiornamento circa il processo di aumento di capitale in corso.

Prende la parola dunque l'Amministratore Delegato Dott. Alessio Laurenzano che richiama brevemente l'attenzione dei presenti sulle caratteristiche del Piano di Concordato e sulle modalità di esecuzione dello stesso come già ampiamente descritto nel corso di precedenti colloqui e riunioni consiliari.

In particolare precisa che a seguito della seduta assembleare tenutasi il 26 novembre 2015, nel corso della quale si è proceduto a conferire al Consiglio di Amministrazione la delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile ad eseguire l'aumento di capitale inscindibile e riservato a D.Holding e ad altri creditori della Società per complessivi Euro 16.197.400, funzionale all'esecuzione del Concordato Preventivo e quindi al risanamento patrimoniale e finanziario della Società, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 8 febbraio u.s. la Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 2441, co. 6 e art. 72 del Regolamento Emittenti, nonché fissato il prezzo delle nuove azioni in euro 0,15

per azione, di cui euro 0,0972 a titolo di Capitale Sociale ed euro 0,0528 a titolo di Riserva Sovrapprezzo. Conclude, infine, ricordando che tramite il citato aumento di capitale, riservato, tra l'altro, al socio di riferimento D.Holding S.r.l., verranno soddisfatte le esigenze finanziarie connesse al processo di ristrutturazione dell'indebitamento della Società in conformità al Concordato Preventivo dichiarato aperto dal Tribunale di Milano in data 7 ottobre 2015 e successivamente omologato in data 4 maggio 2016 con decreto dello stesso Tribunale di Milano divenuto definitivo ed irrevocabile in data 4 giugno 2016.

In merito alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione sono stati adempiuti tutti gli obblighi informativi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Il Comitato ha ricevuto la documentazione relativa all'operazione e ha potuto analizzare gli elaborati valutativi e le *fairness opinion* predisposte dall'*advisor* Capizzi & Partners Corporate Finance e da Archè Independent Advisor, nonché la Relazione Illustrativa degli Amministratori ex art. 2441, co. 6 e art. 72 del Regolamento Emittenti (la "**Relazione ex art. 72**"), la relazione sul prezzo di emissione delle azioni ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF emessa dalla Società di Revisione in data 29 febbraio 2016 (la "**Relazione ex art. 158**") e gli elaborati predisposti dall'*advisors* BDO Italia S.r.l. (già Mazars S.r.l.) circa l'operazione di aumento di capitale funzionale all'esecuzione del Concordato Preventivo.

In tale contesto sono state attentamente esaminate da codesto Comitato, congiuntamente al *management* della Società, nonché agli *advisors* incaricati dalla stessa, le criticità emerse nel corso delle attività di indagine e valutazione.

In particolare le difficoltà nell'attribuzione di un prezzo "POSITIVO" di emissione delle nuove azioni, quando tutti gli elaborati valutativi convergevano su un valore *pre-money* (quindi antecedente l'esecuzione dell'aumento di capitale di euro 16.197.400) estremamente negativo.

A tal proposito viene richiesto all'Amministratore Delegato, di commentare i contenuti e i criteri valutativi degli elaborati rilasciati dagli esperti incaricati della valutazione del capitale economico della Società nella sua configurazione *pre-money* al fine di fissare il prezzo di emissione delle nuove azioni.

L'Amministratore Delegato evidenzia dunque che entrambi gli esperti, pur adottando criteri valutativi differenti – ossia il metodo finanziario adottato dal Prof. Capizzi e quello patrimoniale adottato invece dall'esperto Archè - convergono su una stima di valore del capitale economico significativamente negativa.

Tenuto inoltre conto delle debolezze e criticità evidenziate nell'utilizzo del criterio valutativo di mercato – i.e. andamento dei corsi di Borsa – in quanto ritenuto non idoneo (come ampiamente illustrato nelle *fairness opinion* di entrambi gli advisor) ad esprimere in maniera oggettiva il *fair market value* dell'azienda, l'Amministratore Delegato evidenzia ai presenti le considerazioni e valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione e riportate nella Relazione ex art. 72.

Il Comitato, si sofferma e condivide in particolare il fatto che, in considerazione di un valore economico negativo della Società, in assenza di un criterio oggettivo atto a fissare il "prezzo di emissione" delle Azioni sia da ritenersi ragionevole la scelta del Consiglio di Amministrazione di fissare un valore per azione in linea con la valorizzazione già espressa in occasione della delibera assembleare del 25 luglio 2014 di aumento di capitale funzionale

all'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione, pur osservando nel periodo intercorso un deterioramento ulteriore e significativo della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Condivide, infine, le considerazioni del Consiglio di Amministrazione in merito al rispetto della ratio dell'art 2441, sesto comma, Codice Civile in quanto l'effetto diluitivo che i soci attuali subiranno quale conseguenza della soppressione del diritto d'opzione, non comporterà per gli stessi azionisti l'integrale erosione di valore delle azioni ad oggi detenute, ma consentirà la conservazione di una, seppur minima, frazione di capitale sociale che rappresenterà quindi un incremento di valore della loro partecipazione che alternativamente sarebbe nullo. E' evidente infatti che, stante il valore negativo del patrimonio netto ante aumento di capitale, la partecipazione attualmente detenuta dai soci ha un valore negativo. Invece, a seguito dell'aumento di capitale la partecipazione al capitale dell'Emittente detenuta dagli attuali soci, seppur diluita in maniera pressoché integrale, avrà un valore positivo, anche se in misura modesta.

Alla luce di tutto quanto sopra ritiene, dunque, che il prezzo di emissione al servizio dall'Aumento Riservato determinato dal Consiglio sia congruo e non pregiudizievole per gli attuali azionisti della Società, anche considerando che l'Aumento di Capitale Riservato è necessario e condizione essenziale per l'attuazione delle misure previste dal Concordato Preventivo. Di conseguenza esprime il proprio parere FAVOREVOLE alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle condizioni dell'Aumento di Capitale e in particolare al prezzo di emissione delle nuove azioni fissato dal Consiglio di Amministrazione in euro 0,15 per azione, di cui euro 0,0972 a titolo di Capitale Sociale ed euro 0,0528 a titolo di Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Al termine dell'ampio dibattito il Comitato Parti Correlate

Delibera

- 1) di esprimere parere favorevole alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle condizioni dell'Aumento di Capitale e in particolare al prezzo delle nuove azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2016 in euro 0,15 per azione, di cui euro 0,0972 a titolo di Capitale Sociale ed euro 0,0528 a titolo di Riserva Sovrapprezzo

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno richiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 14:00.

Il Segretario

(Dott. Alessio Laurenzano)



Il Presidente

(Avv. Francesca Secco)

